REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "
DANTE ALIGHIERI "
IPA/AOO: istsc_bsic829001

n° 7403 / 2019
03/12/2019 08:13:21
Protocollato in: 7.1.d

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del

3 luglio 2019

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il Regolamento è redatto in attuazione dell'ART. 4, comma 1, del D.P.R 24 giugno 1988 n° 249, così come integrato e modificato dal D.P.R 21 novembre 2007, n° 235.

Premessa

Il Regolamento elenca i diritti e i doveri dello studente e delle studentesse, la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità dell'applicazione del regolamento stesso. Il nostro Istituto, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, esercita, con ogni sua componente costitutiva, insieme alle famiglie, un ruolo educativo e formativo per l'acquisizione non solo di competenze, ma anche di trasmissione di valori; per formare cittadini che abbiano senso di identità, di appartenenza e di responsabilità. In virtù di ciò la Scuola, programma e condivide con gli studenti, con le famiglie, con le altre componenti e le istituzioni del territorio un percorso educativo volto alla crescita umana e civile dei giovani, promuovendo la cultura dell'osservanza delle regole e la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto dei propri e degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Si rende necessaria, quindi, un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori scolastici, dove le parti assumono impegni e responsabilità, condividono regole e percorsi di crescita degli studenti e prevedono sanzioni adeguate a rispondere anche ad atti ritenuti gravi consumati all'interno della scuola.
L'azione educativa e formativa della scuola fa riferimento:

1. allo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti,** di cui al DPR 249/98 e al DPR 235/2007, il quale costituisce lo strumento fondamentale per l'affermazione di una cultura dei diritti e dei doveri degli studenti.
2. al **Patto Educativo di Corresponsabilità**, strumento innovativo che pone in evidenza il ruolo strategico svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolge la scuola, gli studenti e i loro genitori, declinando i reciproci rapporti, i diritti e i doveri di ciascuno. Destinatari naturali del patto educativo sono i genitori, ai quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.). Il Patto di Corresponsabilità richiama le responsabilità educative dei genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità e il rispetto della persona umana.
3. al **Documento delle Sanzioni Disciplinari**, inserito nel Regolamento d'Istituto, di cui costituisce parte integrante. Nel Documento delle Sanzioni Disciplinari la scuola individua, con fermezza e autorevolezza, gli strumenti concreti di carattere educativo, sanzionatorio, e – ove possibile – riparatorio, secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità, per far comprendere ai giovani la gravità e il profondo disvalore sociale di atti o comportamenti di trasgressione delle regole, di violenza, di sopraffazione nei confronti di coetanei. Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone e che, al contempo, nei casi più gravi, siano caratterizzati dalla circostanza di essere stati reiterati dalla stessa persona: gli strumenti previsti dal Documento delle sanzioni disciplinari non rispondono solo a logiche punitive, quanto piuttosto ad un intento educativo in cui la sanzione (e/o, ove possibile, l'azione riparatoria) si pongono come tappe fondamentali del processo di responsabilizzazione, utile anche in chiave preventiva.

- **DAL REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO:**

NORME DI COMPORTAMENTO E DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Ferma restando l'opportunità che **ogni team docente o Consiglio di classe** concordi con gli alunni le regole, di seguito vengono individuate alcune norme generali di comportamento che trovano ragione nella natura stessa della comunità scolastica e nella particolare funzione che esercita. Pertanto:

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale scolastico e dei compagni, lo stesso rispetto, adatto ad una convivenza civile.
2. L'abbigliamento e il comportamento dovranno essere consoni all'ambiente scolastico e sarà cura degli insegnanti segnalare alle famiglie l'eventuale mancanza di rispetto alla presente norma.
3. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza fisica o verbale, che dovessero verificarsi tra gli alunni all'interno della scuola. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri. Gli alunni che subiscono ingiustizie o violenze fisiche o verbali da parte dei compagni dovranno segnalarle ai propri docenti, al Dirigente o comunque ad un adulto della scuola per consentire di prendere i necessari provvedimenti per la tutela dei diritti di ogni minore (v. allegato sulla prevenzione degli atti di bullismo).
4. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. È vietato portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri o testi e giornalini contro la morale o comunque non attinenti alle attività didattiche.
5. Non è consigliabile portare somme di denaro, telefonini e oggetti di valore. La scuola non risponde di eventuali furti.
6. E' vietato l'uso di telefonini, telefonini con telecamera e strumenti elettronici in genere non attinenti con l'attività scolastica e non espressamente richiesti dai docenti nell'ambito della programmazione della propria disciplina. Se usati impropriamente in orario scolastico saranno ritirati e consegnati personalmente solo ai genitori.
7. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dai consigli o dall' equipe pedagogica.
8. In caso di assenza i minori devono presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
9. I ritardi verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo tramite diario nell'apposito spazio riservato ai permessi di entrata e uscita.
10. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico, mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia.
11. I genitori devono controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
12. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...

13. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante o di un collaboratore scolastico, che se ne assuma la responsabilità.
14. Durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, giocare con la palla, ecc...): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
15. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia. **In tale luogo non è consentito intrattenersi.**
16. Nelle aule, nei corridoi e nel cortile ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno in Direzione i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano le regole stabilite.
17. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola.
18. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Scienze motorie dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato medico. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi della Gioventù e per l'iscrizione ai corsi di nuoto, dovrà essere presentato il certificato per attività sportiva non agonistica.
19. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni, secondo i parametri stabiliti dal Consiglio di Istituto.
20. É fatto divieto agli alunni sostare o intrattenersi con estranei ai cancelli o all'interno dello spazio scolastico.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

La scuola nella sua funzione pedagogica tende prioritariamente a facilitare i processi educativi attraverso la gratificazione, il rinforzo positivo e il dialogo costruttivo. "*Le sanzioni (così come prevede lo stesso d.p.r 24 giugno 1998 n.249, art. 3) sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica*". Permette cioè di trovare risposte capaci di operare sulla ricucitura del legame sociale violato, capaci di lavorare in modo attivo sul concetto di responsabilità, capaci di gestire le conseguenze distruttive del conflitto e di ripristinare, per quanto possibile, un clima sereno nelle classi e a scuola, rendendo effettivo il passaggio da un'ottica puramente e immediatamente punitiva ad una visione basata sul primario obiettivo di riparare il danno nei confronti di chi è stato leso e della comunità stessa. Questa impostazione, che prende le mosse dal paradigma riparativo, trova il suo punto di forza nella ri-attivazione della responsabilità individuale, prevendendo un ruolo attivo dell'autore del fatto disciplinarmente rilevante, che non è qui soggetto sottoposto all'irrogazione di una sanzione, ma piuttosto soggetto che dovrà impegnarsi per rimediare alle conseguenze negative del fatto stesso: questo significa quindi attivare un anzitutto un processo di responsabilizzazione utile in chiave di prevenzione secondaria, ma utile senz'altro

alla vittima e al gruppo classe / scuola, che non restano sullo sfondo ma vengono anch'essi coinvolti nella ricerca di una soluzione.

***COMPORTAMENTO* SANZIONABILE**	**ORGANO SANZIONATORIO**	**SANZIONE PREVISTA**
- Mancanza ai doveri di effettuare i compiti assegnati **- assenze e ritardi ingiustificati e/o reiterati** **- mancata cura e pulizia dell'ambiente scolastico** **- essere sprovvisti di materiale scolastico** **- disturbo nei trasferimenti negli spazi all'interno della scuola** **- interventi inopportuni durante le lezioni e disturbo dell'attività didattica** **- svolgimento di attività non previste nell'ora di lezione e non attinenti alla lezione stessa.**	Docente di classe e/o Dirigente Scolastico	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul diario 3. Annotazione sul registro 4. Convocazione dei genitori
-Partecipazione ad assenze di massa non autorizzate **-uscita dall'aula durante il cambio dell'ora di lezione senza autorizzazione** **- allontanamento dall'aula, dai laboratori, dalla palestra senza autorizzazione** **-violazione delle disposizioni sull'uso delle apparecchiature ed attrezzature presenti all'interno dell'Istituto** **-manifestazioni irriguardose nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola** **- mancato rispetto del divieto di fumo e delle norme di sicurezza** **-uso del cellulare o altra attrezzatura elettronica durante le attività didattiche** **- lancio di oggetti non contundenti, in classe** **-danneggiamento di oggetti, strumenti, attrezzature e/o strutture scolastiche e beni altrui**	Docente di classe e/o Dirigente Scolastico Consiglio di classe	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul diario 3. Ammonizione scritta sul registro di classe 4. Convocazione dei genitori 5. Deferimento al Dirigente Scolastico 6. Sospensione dalle lezioni
-Atti di violenza e /o aggressione (fenomeni di bullismo, vandalismo, violenza fisica e /o psicologica, anche in gruppo, ingiurie,) con comportamenti che configurano reati e violano la dignità ed il rispetto della persona sia di natura materiale sia a mezzo tecnologico (cyberbullismo) su rete internet o tramite telefonia cellulare **-comportamenti idonei a creare concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, e/o ad interrompere il servizio scolastico** **-appropriazione indebita o furto o tentativo di furto o di appropriazione indebita**	Docente di classe e/o Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio d'Istituto	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul diario 3. Ammonizione scritta sul registro di classe 4. Convocazione dei genitori 5. Deferimento al Dirigente Scolastico 6. Sospensione dalle lezioni 7. Comunicazione all'autorità di pubblica sicurezza

		L'organo sanzionante valuterà la possibilità di assegnare allo studente la frequenza di corsi su tematiche di rilevanza sociale o culturale, la produzione di elaborati che inducano ad uno sforzo di riflessione critica su episodi verificatisi nella scuola.

Sanzioni alternative

Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica. In ogni caso l'attività non retribuita dovrà svolgersi in modo tale da non pregiudicare i diritti del giovane e da non lederne il rispetto e la dignità. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica.
Il Dirigente Scolastico illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva, che in determinati casi specifici potrà essere accompagnata da un percorso di responsabilizzazione gestito in collaborazione con esperti esterni.

Sanzioni amministrative

Saranno irrogate dal Dirigente Scolastico nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare eventuali provvedimenti disciplinari.

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto. L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni.

*L'Organo di garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, due docenti , due genitori e un Ata designati dal Consiglio d'Istituto.

Costituiscono attenuanti del comportamento:

- **la involontarietà**
- **la situazione di handicap**
- **l'immediato e leale riconoscimento della gravità dell'infrazione.**

Costituiscono aggravanti:

- **la recidiva;**
- **l'aver commesso la mancanza in situazione pericolosa, nei laboratori e durante le uscite e i viaggi di istruzione ;**
- **il carattere di gruppo;**
- **il disconoscimento della gravità dei fatti addebitati.**